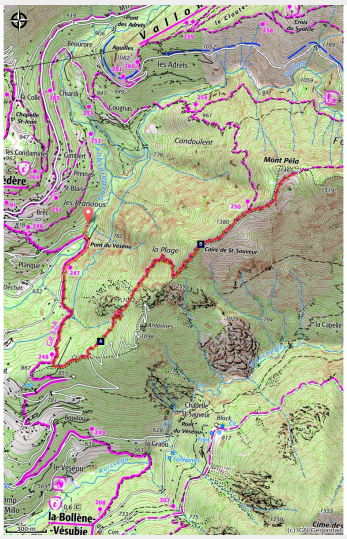
Il Monte Péla e la foresta di carpino nero

Vallée haute Vésubie - Belvédère

Depuis le sommet, vue plongeante sur le village semi-perché de la Bollène-Vésubie (SARRUT Jacques)



Questa escursione ad alta pendenza avviene in una foresta emblema dell'incontro fra l'universo mediterraneo e le prime colline alpine

Incontrerete qui un albero molto particolare, il carpino nero (Ostrya): in Francia, è presente solo sulle Alpi Marittime e in Corsica. Scoprite in cima al monte Péla il panorama sui paesi e i picchi della vallata.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 6 h

Lunghezza : 9.1 km

Dislivello positivo : 780 m

Difficoltà : Difficile

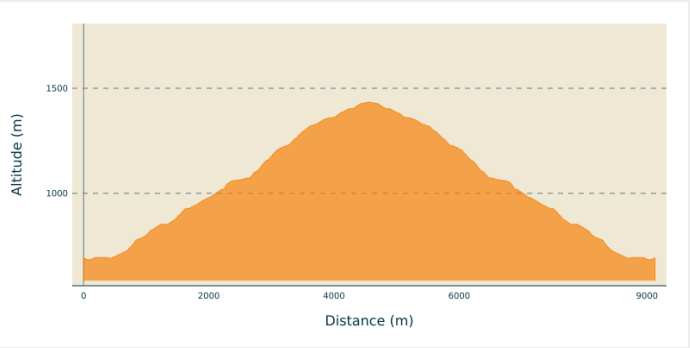
Tipo : In giornata : andata e ritorno

Temi : Cima, Flora, Punto panoramico

Itinerario

Partenza : Ponte di Véséou
Arrivo : Monte Péla
Marcature : GR PR
Comuni : 1. Belvédère
2. La Bollène-Vésubie

Profilo altimetro



Altitudine minima 684 m

Altitudine massima 1435 m

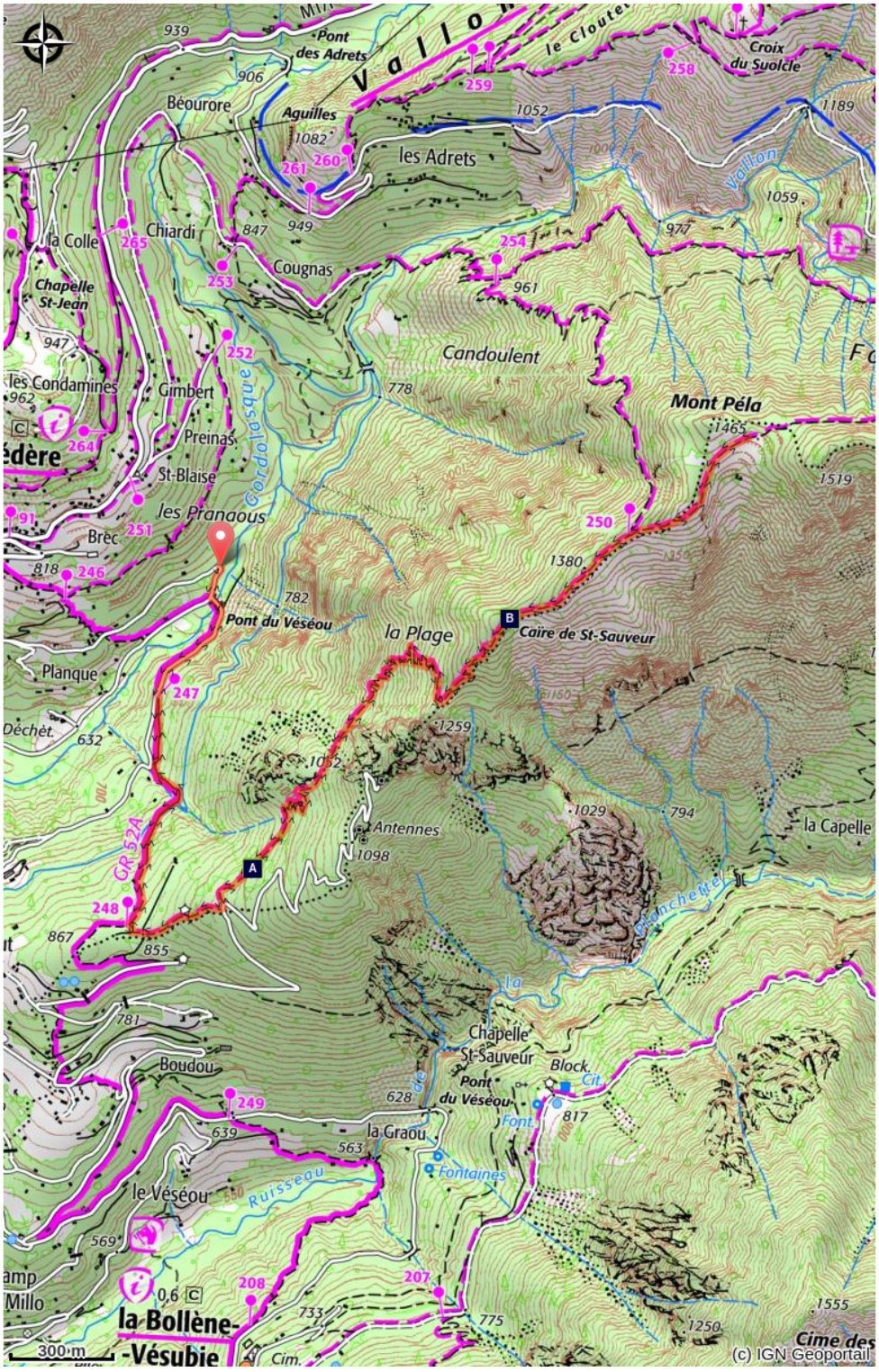
L’appuntamento è alla segnalazione 247. L’inizio dell’itinerario imbocca il GR52A (segnato in rosso e bianco). Si cammina prima in prossimità del torreste della Gordolasque. Il sentiero sale quindi attraverso la foresta verso nord-ovest, fino alla segnalazione 248.

Qui, lasciare il GR52A per attraversare alla vostra sinistra un ripiano erboso. Il sentiero segue un’area disboscata per 300 metri dove si possono ammirare delle antiche costruzioni militari appartenenti alla linea Maginot, poi sbuca su una stradina. Percorrerla per qualche metro per raggiungere il sentiero a sinistra.

Penetrare nella foresta di carpini neri, chiamati anche Ostrya. Verso il 1250m, l’arrivo si trova sulla collina che separa “ubac” e “adret”. Il sentiero segue questo crinale fino al monte Péla (1465m), passando per la segnalazione 250.

Il ritorno avviene tramite lo stesso itinerario.

Sulla tua strada...



Carpino nero (A)

Il Caïre Saint-Sauveur (B)

Tutte le informazioni utili

⚠ Consigli

All'attraversamento di un ghiaione, prestate attenzione: il sentiero procede in piano fino a una scarpata, alla sua estremità scendete a destra e passate vicino alle rovine.

Comment venir ?

Accesso

Dopo Saint-Martin de Vésubie, scendere lungo la strada M2565 in direzione Lantosque. Dopo Roquebillière-le-vieux, girare a sinistra in direzione Belvédère (M71). Andate avanti per 650m, all’uscita della prima curva a sinistra, prendere una strada dritta sulla destra, un cartello indica Véséou. Al seguente incrocio, continuare a destra. Dopo circa 1,5 km, parcheggiare in prossimità del ponte o della segnalazione 247.

Luoghi di informazione

Office de Tourisme Métropolitain - Bureau d'information de Belvédère
Rue Victor Maurel, 06450 Belvédère

info.belvedere@nicecotedazurtourisme.com
Tel : 04 93 03 51 66
https://www.explorenicecotedazur.com/

Office de Tourisme Métropolitain - Bureau d'information de la Bollène-Vésubie
Place du Général de Gaulle, 06450 La Bollène Vésubie

info.labollenevesubie@nicecotedazurtourisme.com
Tel : 04 93 03 60 54
https://www.explorenicecotedazur.com/

Sulla tua strada...

Carpino nero (A)

Il Carpino nero è un albero appartenente al genere Ostrya. Questa specie, caratteristica dei versanti in ombra generalmente tra i 300 e i 1000m d’altitudine, è presente in Francia solo nell’estremo Sud-Est grazie alla sua buona tolleranza alla siccità. Il nome Ostrya deriva dal greco “ostreon”, che significa conchiglia e si riferisce alla forma dell’involucro che racchiude il frutto.

Credito fotografico : LOMBARD Guy

Il Caïre Saint-Sauveur (B)

Il Caïre Saint-Sauveur domina il versante sud della valletta di Malagratta, che nel suo paesaggio presenta lande di ginepri, bosso, lavanda e ginestre. Questo habitat, segnato dall’influenza mediterranea, è pascolato da un gregge di pecore. Il terreno viene a volte sottoposto a debbio, ovvero l’incendio dei pascoli.

Credito fotografico : GUIGO Franck